“L’AZZARDO NON È UN GIOCO! Scopriamo l'“azzardopatia”: le implicazione economiche, sociali e familiari”

Il percorso che qui si propone mira a offrire ai ragazzi una conoscenza del gioco d'azzardo patologico, delle sue manifestazioni e caratteristiche, promuovendo una presa di consapevolezza del fenomeno. Si cercherà di lavorare in modo dinamico e stimolante sulla sensibilizzazione di un problema che negli anni ha preso velocemente piede. Particolare attenzione verrà posta sulle gravi ripercussioni del fenomeno sul piano sociale e sanitario sia a livello nazionale sia a livello familiare. A partire dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza che riconosce il diritto al gioco per tutti i minori (art.31), si cercherà di evidenziare la differenza tra un disturbo del comportamento qual è il “gioco d'azzardo patologico” e il valore educativo e socializzante del gioco sia per lo sviluppo dell’individuo sia come fattore di aggregazione, capace di promuovere la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini. Un ruolo chiave, in questo senso, è quello “giocato” dalla famiglia e dai servizi territoriali (in particolare dal Dipartimento per le Dipendenze dell'ULSS 16). A partire da queste considerazioni i ragazzi saranno stimolati a riflettere su strategie di prevenzione alla patologia.

AZIONI CONCRETE CONCLUSIVE/TESTIMONIANZE

- Produzione di elaborati (es. video, immagini, arti grafiche, scrittura creativa etc.) in cui i ragazzi riflettono su come il gioco possa sia favorire la competizione sia relazioni positive tra le persone e la coesione e inclusione sociale.
- Formulazione di un documento finale (“Istruzioni per l’uso”) che riporti comportamenti utili per sottrarsi a eventuali situazioni di disagio.